



# Il Bollettino europeo

*Bandi, politiche e notizie da Bruxelles*

## INDICE

<i>Speciale: il GECT « Euregio senza confini r.l.»</i> .....	2
Lanciato il 5° bando Spazio Alpino: le informazioni da sapere .....	4
Scheda tecnica 5° bando Spazio Alpino .	6
Un progetto di successo .....	7
Notizie da Unioncamere del Veneto....	7
La politica europea per la montagna e le norme internazionali.....	8
In visita a Bruxelles.....	10
La Conferenza delle Assemblee Legislative Regionali Europee incontra il Parlamento europeo .....	10
Incontro con Madame Depuis, presidente del Parlamento di Bruxelles-Capitale .....	10
Il glossario della progettazione.....	11
L'agenda di Bruxelles .....	13



### Helpdesk Europrogettazione

**Casa Veneto**  
Av. De Tervuren, 67  
1040 Bruxelles  
Tel.: dal Belgio: +32 2 743 7010  
dall' Italia: 041 2794810  
Fax: +32 2 7437019  
Mail : desk.progetti@regione.veneto.it  
Web: www.regione.veneto.it/bruxelles

## Speciale: il GECT “Euregio senza confini r.l.”

**I**l 19 febbraio a Klagenfurt (Carinzia) si è ufficialmente insediata la prima Assemblea del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) “Euregio senza confini R.L. - Euregio Ohne Grenzen Mbh”, il cui Presidente per i prossimi tre anni sarà il Governatore Zaia. Il GECT, il cui statuto era stato precedentemente firmato il 27 novembre scorso a Venezia, rappresenta un evento storico per i rapporti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e il Land austriaco della Carinzia e in generale per la *governance* dell'area transfrontaliera. Ma in che cosa consiste esattamente un GECT?

Una delle prime associazioni tra enti territoriali è stata la Comunità di Lavoro Alpe Adria costituita nel 1978 tra Regioni italiane, tedesche, austriache, slovene, croate e ungheresi che ha gettato le basi per una politica di distensione e per il rafforzamento delle relazioni con i Paesi dell'Europa dell'Est. A partire dagli anni '90 e grazie ad iniziative come INTERREG, la Commissione europea ha cominciato ad incentivare sempre più attivamente la cooperazione territoriale e si è assistito ad una “proliferazione” delle c.d. Euroregioni dagli obiettivi e dalle denominazioni differenti. Molte di loro sono diventate delle arene politiche importanti per la creazione di relazioni tra territori confinanti e per la condivisione di strategie comuni; tuttavia, mancando una

personalità giuridica propria e a causa delle differenze legislative ed amministrative, spesso la gestione operativa si è dimostrata complicata e con scarsi risultati operativi. Per questo motivo l'UE ha deciso di creare i GECT con Regolamento n. 1082/2006 che fornisce un contesto giuridico comune - indicato dall'ordinamento comunitario e avallato dagli Stati nazionali - a enti pubblici di almeno due Paesi UE che vogliono collaborare tra loro.

Le autorità pubbliche possono scegliere di costituire un GECT per portare avanti iniziative di cooperazione territoriale e tali gruppi cooperativi, essendo dotati di personalità giuridica, possono

agire in nome e per conto dei loro membri, aggirando i problemi giuridici e gestionali. I GECT hanno quindi un valore aggiunto rispetto ai tradizionali strumenti di cooperazione, in quanto la struttura riconosciuta dall'ordinamento comunitario permette di usarli per concorrere congiuntamente a bandi di finanziamento europeo, per cooperare nella fornitura di servizi, per attuare strategie di sviluppo integrate, per formulare iniziative nel contesto dell'elaborazione di politiche europee, consolidando nuove modalità di *governance* multilivello. In Italia questo è il quinto GECT che viene formato, ma il primo costituito da una Regione a Statuto ordinario.

Accanto al Presidente Zaia, a Klagenfurt



Il Presidente Zaia con il Presidente Tondo del FVG e il Presidente Dörfler della Carinzia.



l'Assemblea ha nominato Direttore ad interim Dieter Platzer (Segretario Generale del Land Carinzia) e confermato il Gruppo Tecnico, che sarà costituito da Dirigenti e Funzionari delle tre Regioni e che darà supporto al GECT. La sede saranno così distribuite: la principale sarà a Trieste, la secondaria a Klagenfurt, mentre quella di rappresentanza presso l'UE sarà ospitata dalla Sede della Regione Veneto a Bruxelles.

Lo scopo del GECT è quello di favorire la cooperazione per rafforzare i legami economici, sociali e culturali tra le rispettive popolazioni e contribuire allo sviluppo dei rispettivi territori mediante specifiche azioni in molti settori, tra cui ad esempio ambiente, energia, infrastrutture, ricerca, attività produttive, cultura e turismo. Tra le priorità, vi è l'attrazione di maggiori fondi europei nell'ambito ricerca e innovazione e sviluppo sostenibile, nel quadro di un comune sforzo per la ripresa economica.

In secondo luogo, visto che il GECT diventerà un'entità in grado di svolgere un'azione di lobby congiunta ancora più efficace a livello europeo, proseguiranno e si rafforzeranno le iniziative in favore del Corridoio Baltico-

Adriatico. In futuro c'è la volontà di estendere il GECT agli altri territori confinanti in quanto partner strategici nella cooperazione territoriale e nella pianificazione delle strategie europee: il GECT resta aperto alla adesione da parte della Slovenia e della Regione Istriana e Litoranea Montana (Croazia), che sono state idealmente coinvolte in tutte le fasi della creazione del Gruppo.

A conferma che il GECT rappresenta il futuro della cooperazione territoriale per l'UE, all'interno del pacchetto di regolamenti per la futura Politica di Coesione 2014-2020 è presente anche una proposta di modifica del regolamento n. 1082/2006, che dovrebbe consentire un maggior coordinamento delle attività dei GECT con le priorità della cooperazione territoriale europea e la loro piena integrazione con i nuovi meccanismi di programmazione. Ciò valorizzerà maggiormente i GECT anche nei fondi tematici, e dovrebbe aprire la partecipazione ai GECT anche agli enti fornitori di servizi pubblici (con apertura a soggetti privati) e alle autorità nazionali, regionali o locali appartenenti a Stati esterni all'UE.

***"Con questa firma storica raggiungiamo un obiettivo che tutti e tre abbiamo rincorso con tenacia e convinzione."***

*Luca Zaia,  
27 novembre 2012*

**Gli obiettivi del GECT (art. 6 Statuto)**

1. Il GECT è costituito al fine di favorire, facilitare e promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale tra i suoi componenti, per il rafforzamento della coesione economica e sociale e comunque senza scopo di lucro.

2. Per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1 il GECT, nel rispetto anche di quanto previsto dalla Convenzione delle Alpi del 1991, persegue i seguenti obiettivi:

a) rafforzare i legami economici, sociali e culturali tra le rispettive popolazioni;

b) contribuire allo sviluppo dei rispettivi territori, mediante specifiche azioni di cooperazione nei seguenti settori:

1) risorse energetiche e ambientali, gestione dei rifiuti;

2) trasporti, infrastrutture e logistica;

3) cultura, sport, istruzione e alta formazione;

4) ambito socio-sanitario;

5) protezione civile;

6) scienza, ricerca, innovazione e tecnologia;

7) agricoltura;

8) turismo;

9) attività produttive;

10) infrastrutture di comunicazione;

11) lavoro, formazione professionale e commercio;

c) favorire una maggiore concertazione nella partecipazione comune ai programmi di cooperazione territoriale europea e agli altri programmi tematici dell'Unione Europea;

d) rappresentare gli interessi del GECT presso le istituzioni comunitarie e nazionali;

e) attuare altre azioni specifiche di cooperazione territoriale negli ambiti di cooperazione comune, che si avvalgano o meno di un contributo finanziario comunitario.



## Lanciato il 5° bando Spazio Alpino: le informazioni da sapere

**I**n data 11 marzo 2013 è stato lanciato il quinto ed ultimo bando del Programma Spazio Alpino 2007-2013, dotato di un budget complessivo di €2,643 milioni di finanziamenti FESR. Il budget complessivo del bando sarà così ripartito: €1,469 ca. milioni per la priorità 1, competitività ed attrattività delle zone montane (turismo, cultura ed imprenditoria); €672.000 ca. per la priorità 2, accessibilità e connettività (trasporti ed infrastrutture) ed €502.000 ca. per la priorità 3, ambiente e prevenzione del rischio.

Possono partecipare al bando tutti gli enti pubblici o privati con sede nei territori eleggibili del Programma, come anche organismi ed agenzie pubbliche che, pur non rientrando nell'area



eleggibile, hanno competenza su tutto il territorio nazionale. Il cofinanziamento FESR sarà al massimo di €400.000 a progetto ed in totale saranno finanziati circa sette progetti. Le proposte progettuali devono essere presentate in un unico step entro il 3 maggio 2013 all'Autorità di Gestione del Programma Spazio Alpino, il Land di Salisburgo.

Gli aspetti salienti di questo ultimo bando ci sono stati illustrati tramite un'intervista ad hoc con un membro del **Segretariato Tecnico Congiunto** del programma Spazio Alpino, dott. Vincenzo Renda:

**Come inquadrerebbe quest'ultimo bando del Programma Spazio Alpino 2007-2013 nella futura programmazione 2014-2020?**

“Quello appena uscito si profila come un bando strategico, ponendosi come mezzo di

capitalizzazione dei risultati ottenuti sinora dal Programma stesso. In questo senso, questo ultimo bando per l'attuale periodo di programmazione guarda anche al futuro, fungendo così da ponte per l'attuazione del Programma Spazio Alpino 2014-2020. Nello specifico i tre obiettivi del bando sono i seguenti: 1. identificare i risultati conseguiti con i progetti presentati nel corso della Programmazione 2007-2013; 2. capitalizzare ciò che è stato raggiunto sia in termini di azioni concrete che a livello di policy UE; 3. gettare le basi per il

Programma Spazio Alpino 2014-2020. Inoltre, tecnicamente questo invito a presentare proposte è diverso dai bandi precedenti, poiché accetterà un numero più ristretto di progetti (fino a 7)

che avranno durata sino a un massimo di 15 mesi.”

**I quattro pilastri del bando, in che azioni concrete si traducono?**

“I quattro pilastri di cui parla esplicitamente il bando costituiscono la metodologia di fondo che è stata applicata per definirne il testo: 1. identificare le necessità comuni alle nazioni coinvolte nel Programma Spazio Alpino (Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Slovenia e Svizzera); 2. tracciare un bilancio dei maggiori risultati avuti; 3. diffondere e valorizzare i risultati, le buone pratiche in tema di cooperazione territoriale dell'arco alpino; 4. sviluppare sinergie e tracciare una mappa degli stakeholders coinvolti. Strategicamente, i progetti e le attività presentate dovranno contribuire alla strategia Europa



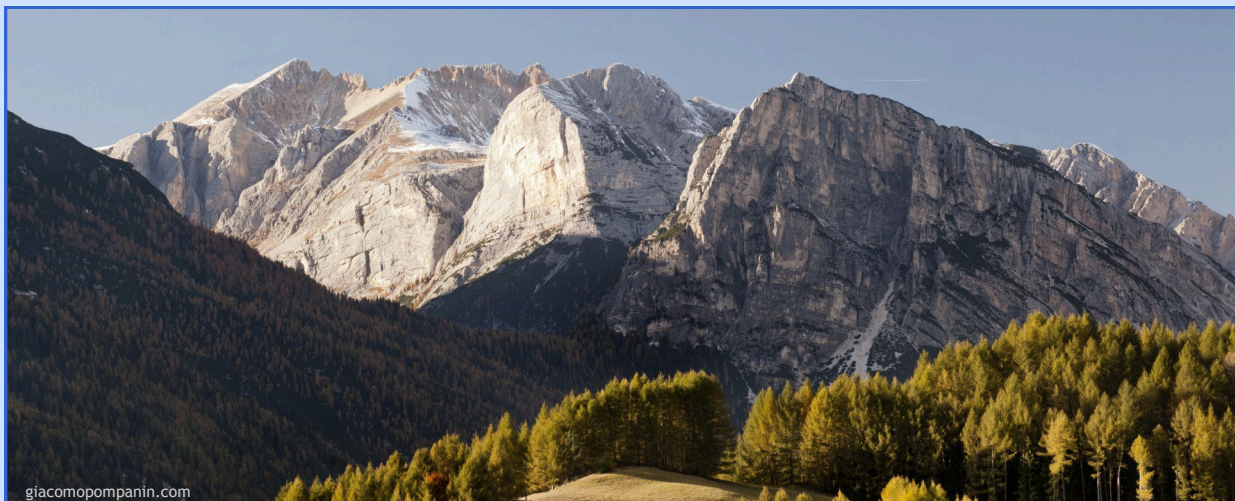
2020 e alla capitalizzazione dei risultati nelle sei aree tematiche del Programma stesso. Per ciascuno dei quattro pilastri sono state individuate delle tipologie di attività:

- pilastro 1: ricerche e analisi qualitative che stabiliscano le criticità presenti da affrontare;
- pilastro 2: schede informative, sondaggi e database sui risultati raggiunti dai progetti precedenti nel campo di azione del futuro beneficiario. Tra le attività finali, workshop che coinvolgano i partner capofila dei progetti osservati possono, per esempio, essere considerati convergenti su tale punto.

tale contesto, evidenziando come primo orientamento strategico la Strategia Europa 2020, il bando risponde alle aspettative della Commissione europea.”

**Che spazio si riserva alle partnership di nuovi attori rispetto agli stakeholders che hanno già sviluppato un’esperienza nel programma?**

“Visto che tale bando mira alla capitalizzazione, partner già coinvolti in progetti Spazio Alpino sono incoraggiati ad assumere un ruolo primario. Tuttavia, sono ben accolte nuove forme di cooperazione (ad esempio formando



- pilastro 3: sviluppo di piattaforme atte a monitorare i risultati raggiunti, workshop specifici, forum ecc, vale a dire strategie di disseminazione per garantire visibilità, trasferibilità ed uso dei risultati chiave, fondamentali per attirare gli interessi di attori determinanti per il progetto;

- pilastro 4: azioni che prevedono il raggiungimento di obiettivi di altri Programmi europei per lo sviluppo di sinergie di ampio raggio; seminari rivolti a organizzazioni rilevanti di ambito politico a livello nazionale o europeo.

**Il bando pone l’accento sulla capitalizzazione dei risultati dei precedenti progetti, cosa si aspetta la Commissione europea dalla capitalizzazione dei risultati?**

“Questo quinto bando ha il ruolo di tramite (*trait d’union*) per il prossimo Programma. In

nuovi clusters tematici) e nuovi partenariati tra organizzazioni con e senza esperienza.”

**Che contributo ha fornito il Programma Spazio Alpino nell’attuazione della Politica Europea per la Montagna? Ci potrebbe menzionare degli esempi?**

“Tra i tre principi guida per l’attuazione del Programma è stato scelto proprio l’approccio montano inteso come attenzione verso le specifiche richieste e bisogni delle zone di montagna. Nella gamma di risultati raggiunti, la maggior parte ha portato soluzioni a problemi legati alle caratteristiche del territorio montano: la carenza di servizi pubblici, strategie per lo sviluppo locale o regionale, sostegno alle piccole e medie imprese messe in pericolo.”

## Scheda tecnica 5° bando Spazio Alpino



Programma	Cooperazione Territoriale 2007-2013 Spazio Alpino
Riferimento del bando	5° bando: <a href="http://www.alpine-space.eu/">http://www.alpine-space.eu/</a>
Obiettivi specifici	Identificare ciò che è già stato raggiunto dai progetti Spazio Alpino in termini di risultati nello sviluppo della policy; valorizzare e capitalizzare i risultati qualitativi dei progetti precedenti, attraverso attività di disseminazione rivolte a livelli e attori rilevanti di policy che agiscano sulle politiche regionali, nazionali ed europee; preparare il terreno per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020 identificando i soggetti predominanti e le capacità/competenze istituzionali.
Priorità	Le azioni devono rientrare in uno dei seguenti pilastri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• identificazione dei bisogni transnazionali e analisi del quadro istituzionale;</li> <li>• mappatura dei principali risultati;</li> <li>• disseminazione e valorizzazione;</li> <li>• sviluppo di sinergie e mappature di stakeholder.</li> </ul>
Tipi di azioni finanziabili	Alcuni esempi: attività di ricerca; creazioni di metodologie quadro per l'identificazione e la raccolta dei risultati qualitativi e il valore aggiunto generato dai progetti passati; creazione di strategie di comunicazione e disseminazione dei risultati dei progetti passati; sviluppo di strumenti web 2.0 per la disseminazione e la valorizzazione dei risultati dei progetti; organizzazione di workshop; mappatura dei principali programmi settoriali EU e dei dipartimenti/unità incaricati della gestione delle priorità rilevanti del programma operativo per creare sinergie e follow up; seminari e workshop settoriali sul futuro delle attività 2014+.
Lead partners eleggibili	Si incoraggia chi ha già esperienza in progetti Spazio Alpino a divenire capofila delle proposte progettuali a valere sul presente bando.
Area eleggibile	Austria (tutta); Francia: Alsace, Franche-Comté, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Rhône-Alpes; Germania: distretto di Oberbayern e Schwaben (in Bavaria), Tübingen and Freiburg (in Baden-Württemberg); Italia: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen, Provincia Autonoma di Trento, Valle d'Aosta, Veneto; Liechtenstein (tutto); Slovenia (tutta); Svizzera (tutta).
Dotazione finanziaria	2.643.000 €
Co-finanziamento FESR	Max 400.000 € per singolo progetto
N° di progetti finanziabili	Circa 7
Scadenza	3 maggio 2013
Durata prevista	Massimo 15 mesi
Autorità di gestione	Land di Salisburgo
Punto di contatto Veneto	<a href="http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/spazio-alpino">http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/spazio-alpino</a>



## Un progetto di successo

### ALPCHECK 2 (Alpine Mobility Check - Step 2)

A shared intelligence approach towards sustainable traffic management and planning

**PROGRAMMA:** Spazio Alpino 2007-2013

**OBIETTIVI:** 1. creare un Transport Decision Support System (TDSS) per una pianificazione e una gestione sostenibile del traffico alpino; 2. adottare un approccio eco-sostenibile per lo sviluppo di soluzioni innovative ai problemi legati al trasporto alpino.

**RISULTATI:** realizzazione di un Transport Decision Support System che integra la funzione di raccolta di dati a quella di creazione di modelli di simulazione, messo in atto in modo eco-sostenibile ed efficiente.

**DURATA:** 35 mesi (settembre 2009 - luglio 2012)

**PARTNER:** leader Regione Veneto, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Carinzia, TCI Röhling, ERSAF, Autorità Portuale di Venezia, Ministero italiano dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dell'Interno della Baviera, CETE Méditerranée, Ministero dei Trasporti della Slovenia.

AlpCheck2 è la seconda fase di un progetto precedentemente finanziato dal programma Spazio Alpino 2000-2006 e ne rappresenta un'evoluzione nell'ambito della cooperazione territoriale sul tema della gestione del traffico nell'arco alpino. Con un budget di € 3.147.300, AlpCheck2 si propone come una piattaforma che intende fornire gli strumenti per la progettazione e la realizzazione di una gestione più efficiente ed efficace dei trasporti su rete stradale e contribuire alla pianificazione delle politiche che meglio corrispondono alle esigenze di competitività e sostenibilità delle regioni alpine. Maggiori informazioni sul sito internet del progetto: [www.alpcheck2.eu](http://www.alpcheck2.eu).



*Se anche voi avete un progetto di successo da condividere, contattateci!*



Unioncamere  
Veneto

DELEGAZIONE DI BRUXELLES

## Notizie da Unioncamere del Veneto

La tutela dei prodotti tipici rappresenta una delle priorità strategiche di Unioncamere. In quest'ambito rientra la promozione dei prodotti alimentari e in particolare dei prodotti di montagna. La difesa di tale patrimonio ha una valenza duplice, da una parte la salvaguardia di una serie di beni legati alla tradizione territoriale, dall'altra la tutela del settore delle sempre più rare aziende montane, capace di creare posti di lavoro in aree tradizionalmente svantaggiate e di rilanciare l'economia alpestre. UCV è da anni impegnata per tutelare questo settore attraverso proposte e iniziative territoriali, come il progetto di legge "Qualità Veneto", attualmente allo studio del Consiglio regionale, o tramite le attività di lobby svolte a livello comunitario dalla delegazione di Bruxelles. L'Intergruppo ufficiale del Parlamento europeo, dedicato ai territori specifici, è stato uno dei principali obiettivi di tali attività. A ciò si aggiunge la stesura dei *position paper* relativi alla nuova "Politica Agricola Comune" e alle "Azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli dell'Unione europea". Unioncamere ha promosso la semplificazione amministrativa e l'adozione d'incentivi economici *ad hoc*: fondi di rotazione, sgravi fiscali, nonché la conservazione e il potenziamento delle indennità a favore degli agricoltori delle zone montane. Visti gli sforzi profusi in tale direzione, Unioncamere del Veneto ha accolto con estrema soddisfazione il nuovo Regolamento n. 1151/2012 del 21 novembre scorso, in tema di regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari. Il nuovo testo legislativo contiene indicazioni specifiche sull'etichettatura dei prodotti di montagna e una serie di tutele legislative che potranno avere ricadute positive per la regione e in particolare per le aree montane del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

## La politica europea per la montagna e le norme internazionali

**I** territori montani occupano poco meno della metà della superficie dell'Unione Europea, ma per la complessità della loro morfologia, sono abitati da appena il 20% della popolazione. A livello europeo non esiste una politica specifica per la montagna perché, se da un lato se ne riconosce l'importanza in termini ambientali, energetici e di biodiversità, dall'altro i territori differiscono troppo gli uni dagli altri perché si possa applicare un approccio sistemico.

disposizione specifiche misure di sostegno agli investimenti per il miglioramento delle risorse forestali.

La politica per lo sviluppo rurale, quindi, è stata certamente la prima ad incorporare delle norme specifiche per lo sviluppo delle zone montane, ma non è stata la sola. Anche nell'ottica della politica regionale, infatti, l'Unione europea ha voluto mirare alla coesione e quindi alla riduzione del divario di sviluppo che contraddistingue le regioni mon-



glucheschi

Ciononostante, la loro peculiarità è stata riconosciuta sin dagli anni settanta, quando l'allora Comunità Economica Europea promulgò la direttiva 75/268 sull'agricoltura di montagna. In quel documento si stila un elenco di zone svantaggiate e si prevede un sostegno a quegli agricoltori che operano in condizioni sfavorevoli, come, ad esempio, negli impervi territori montani. Un altro importante pezzo di questo complicato puzzle arriva nel 2005, con il Regolamento n. 1698/2005. In questa occasione, oltre a creare uno strumento oggi ben conosciuto con il nome di Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), si pensa anche a un sistema di compensazione per quelle regioni con handicap naturali, tra cui, appunto, le zone montane. Non solo, sono messe anche a

tane, spesso poco accessibili e mal integrate con il resto del territorio. In questa prospettiva va inquadrato, allora, l'art. 174 sulla coesione economica, sociale e territoriale contenuto nel Trattato di Lisbona, che per la prima volta prevede un riferimento specifico ai territori di montagna. A riprova di un interesse accorto, l'anno seguente, nel 2008, la Commissione europea pubblica il Libro Verde sulla Coesione Territoriale in cui ricorda agli Stati nazionali come sia necessario rispondere alle sfide con azioni e obiettivi specifici che si adattino alle peculiarità dei diversi territori, tra cui, ancora una volta, quelli montani.

Infine, non possiamo non citare il Programma Spazio Alpino, oggetto di approfondimento in questo numero. Anche questo Program-



ma, che contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2007-2013, è stato creato nel più ampio quadro della Politica di coesione dell'Unione Europea, per dare cioè uno spazio di condivisione e cooperazione a quelle regioni europee che condividono le risorse del territorio alpino. Se molto è stato fatto, molta strada resta ancora da percorrere. Le aree montane continuano ad essere oggetto di politiche per lo più compensative, piuttosto che di una politica specifica e che trasversalmente tocca tutti i temi più cari a questi territori: agricoltura, ambiente, trasporto, energia, occupazione, innovazione e turismo. Il riconoscimento giuridico inaugurato con il Trattato di Lisbona ha posto le basi per una nuova riflessione in grado di superare le divisioni settoriali ed elaborare una strategia complessiva per la valorizzazione delle regioni montane. Questo è, nei suoi elementi più rilevanti, il quadro europeo. Ma quali norme tutelano nello specifico le Alpi?



La Convenzione delle Alpi, prima tra tutte, è un trattato internazionale che è entrato in vigore nel 1995 per garantire la protezione e lo sviluppo sostenibile dell'arco alpino. Vale la pena notare che si tratta del primo trattato al mondo per la tutela di un'area montana, vincolante sul piano del diritto internazionale. L'Italia ne deterrà la presidenza per il 2013-2014 e lo scorso novembre 2012 ha firmato il protocollo d'intesa che ne delinea i programmi e i principali punti per il biennio. Qualche esempio? Green economy, protocollo sul turismo, nonché valorizzazione della bio-

diversità e del paesaggio attraverso reti ecologiche. A tal proposito, la Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA) è l'organizzazione non governativa attiva dal 1952 per la tutela dello spazio Alpino. Composta da una sede centrale in Liechtenstein e da varie rappresentanze nazionali negli Stati che vi aderiscono, CIPRA è stata tra i più ferventi promotori della firma della Convenzione delle Alpi e contribuisce attivamente alla diffusione delle informazioni sullo spazio alpino anche attraverso lo sviluppo di progetti, iniziative e reti.

Un ulteriore strumento, in via di creazione dal 2011 su impulso dal basso della Baviera e delle altre regioni alpine, è la "Strategia Macroregionale Alpina". Su modello di quella danubiana, mira ad un coordinamento della *governance* tra le Regioni italiane, tedesche, austriache, francesi e svizzere dell'arco alpino. L'iniziativa, a cui partecipa anche la Regione Veneto, è ancora in fase di sviluppo, e sta cercando l'avvallo dei governi nazionali e della Commissione europea. Non intende creare nuove strutture, ma coordinare gli sforzi e i fondi esistenti per strategie comuni in tema di innovazione, ambiente, energia e trasporti. E' di gennaio 2013, invece, "Montagna Veneta 2020. Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva della Montagna veneta". Il protocollo d'intesa, firmato dai cinque GAL (Gruppi di Azione Locale) montani veneti con UNCEM (Unione Nazionale dei Comuni Comunità Montane), è stato promosso per individuare una nuova agenda strategica condivisa dell'area, secondo le priorità di Europa 2020, partendo dall'analisi della montagna veneta e dalla pluralità delle sue esigenze di sviluppo. L'idea è di permettere alle peculiarità montane di trovare riconoscimento all'interno della futura programmazione regionale, nazionale ed europea.



### In visita a Bruxelles / 1

**I**l giorno 18 marzo Casa Veneto ha aperto le sue porte alla delegazione di amministratori del Polesine venuti a Bruxelles per una serie di incontri istituzionali presso la Commissione ed il Parlamento europeo. Durante il meeting di due ore, che si è svolto presso la Sede della Regione Veneto, il dibattito si è concentrato soprattutto sulle ultime opportunità di finanziamento a livello europeo nel settore dell'energia e dell'ambiente, evidenziando le problematiche incontrate dai piccoli comuni nella progettazione e le possibilità offerte dal Patto dei Sindaci e dai Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Il fitto calendario di impegni prevedeva inoltre un incontro con il capo gabinetto aggiunto dell'On. Tajani, Commissario all'Industria ed all'Imprenditoria della Commissione europea e con l'On. Corona, europarlamentare, membro della Commissione per lo sviluppo regionale.



### La Conferenza delle Assemblee Legislative Regionali Europee incontra il Parlamento europeo



**I**l 19 marzo a Bruxelles si è tenuto un primo incontro tra il gruppo di europarlamentari veneti e Clodovaldo Ruffato, Presidente del Consiglio regionale del Veneto nonché coordinatore del gruppo di lavoro sul federalismo fiscale della CALRE.

Dopo aver illustrato le attività della Conferenza ([www.calre.net.eu](http://www.calre.net.eu)) per il 2013, il Presidente Ruffato ha quindi auspicato l'avvio di una collaborazione tra la Conferenza e gli europarlamentari su tematiche di interesse comuni quali la sussidiarietà, l'Europa delle Regioni e la politica regionale. Agli europarlamentari il Presidente Ruffato chiede di difendere all'interno delle istituzioni europee le istanze delle autorità locali e specialmente quelle delle Regioni più produttive. La risposta è arrivata, affermativa: i parlamentari veneti hanno riconosciuto l'importanza del ruolo delle assemblee regionali a potestà legislativa e di come queste rivestano un potenziale di crescita economica positiva in un momento di crisi come quello attuale.

### Incontro con Madame Dupuis, presidente del Parlamento di Bruxelles-Capitale

**L**a sede di Bruxelles della Regione Veneto ha incontrato venerdì 15 marzo 2013 Madame Françoise Dupuis, presidente del Parlamento della Regione di Bruxelles-Capitale, per un confronto sul tema dell'acqua, bene comune e irrinunciabile dell'umanità.

La presidente Dupuis, protagonista di un'analisi acuta e dettagliata sulle politiche sull'acqua della Regione di Bruxelles-Capitale, comprendente interventi effettuati e in programma per il prossimo futuro nel territorio belga, ha concluso l'incontro con "Casa Veneto" con la consegna del video che sarà presentato in occasione delle audizioni pubbliche regionali sull'acqua (APRA), che avverranno a Padova nel periodo marzo-giugno 2013.

"Siamo fortemente impegnati - afferma la presidente Dupuis - nel promuovere un'utilizzazione consapevole ed ecosostenibile dell'acqua a Bruxelles. Inoltre ritengo sia una questione prioritaria per tutti contribuire alla messa in opera di una politica internazionale ed unitaria della risorsa acqua".

### In visita a Bruxelles / 2

**I**l 20 marzo il Sindaco del Comune di Castellavazzo (BL) Franco Roccon ha incontrato a Bruxelles i rappresentanti della Direzione Sede di Bruxelles della Regione del Veneto. Nell'incontro sono state illustrate le attività della Direzione regionale con particolare riferimento al servizio Helpdesk Progetti e le possibilità di finanziamenti comunitari in campo ambientale.



## Il glossario della progettazione

# C

### Capacity building

Azioni volte al rafforzamento della capacità di istituire e governare processi a diversi livelli di decentramento amministrativo.

### Coesione sociale ed economica

Il principio della coesione economica e sociale trova fondamento nell'art. 158 del Trattato che istituisce la Comunità europea. Tale principio si concretizza nella politica di coesione economica e sociale che ha l'obiettivo di incentivare lo sviluppo equilibrato e sostenibile, di ridurre il divario strutturale tra regioni e paesi e di favorire le pari opportunità tra le persone. Le attività volte alla coesione si realizzano in una serie di incentivi finanziari, concretizzati per lo più attraverso i fondi strutturali. La sua importanza è stata ribadita anche nel progetto del prossimo periodo di programmazione 2014-2020 con una proposta di stanziamenti pari a 325 milioni di euro.

### Cofinanziamento

Il cofinanziamento è il principio secondo il quale la Commissione europea partecipa finanziariamente alle spese sostenute per la realizzazione dei progetti europei. In media, il cofinanziamento comunitario va dal 50% all'80% dei costi eleggibili, ma occorre di volta in volta verificare le norme ad esso relative nei vari programmi di finanziamento e nei bandi specifici.

### Comitato delle Regioni (CdR)

Istituito nel 1992 dal trattato di Maastricht, il Comitato delle Regioni (CdR) è un organo consultivo.

I membri del Comitato sono rappresentanti politici eletti, oppure rappresentanti di rilievo, di enti locali o regionali nel loro paese di origine. Il Comitato delle Regioni è costituito attualmente da 344 membri (e altrettanti supplenti) provenienti da tutti i 27 paesi dell'UE; ogni paese sceglie i propri membri in

maniera autonoma, ma le delegazioni riflettono l'equilibrio politico, geografico e regionale/locale del paese di origine.

Il Comitato delle Regioni è consultato dalla Commissione, dal Consiglio e dal Parlamento prima che l'UE prenda decisioni su temi di competenza delle amministrazioni locali e regionali in determinati settori, tra i quali: l'istruzione, la gioventù, la cultura, la salute pubblica, la coesione economica e sociale, la tutela dell'ambiente, la formazione professionale, la cooperazione transfrontaliera e i



trasporti. Esso, inoltre, può anche emettere pareri di propria iniziativa.

### Comitato economico e sociale europeo (CESE)

Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) è un organo consultivo dell'Unione europea ed è stato istituito nel 1957 per fornire consulenza qualificata alle maggiori istituzioni dell'UE (Commissione, Consiglio e Parlamento europeo) attraverso l'elaborazione di pareri sulle proposte di leggi europee. Si esprime inoltre con pareri elaborati di propria iniziativa su altre problematiche che a suo giudizio meritano una riflessione.

Uno dei compiti principali del CESE è fungere da ponte tra le istituzioni dell'UE e la "società civile organizzata": a tal fine contribuisce a rafforzare il ruolo delle organizzazioni della società civile stabilendo un dialogo strutturato con tali organizzazioni negli Stati membri dell'UE e in altri paesi del mondo. (fonte: <http://www.eesc.europa.eu>)

### Commissione europea

La Commissione europea è l'istituzione europea chiamata a rappresentare e tutelare gli interessi dell'UE nel suo insieme. Il compito della Commissione è principalmente quello di vigilare e implementare le politiche UE, attraverso: la proposta di atti legislativi al Parla-





mento e al Consiglio; la gestione del bilancio UE e l'attribuzione dei finanziamenti; il controllo sull'applicazione del diritto dell'UE (congiuntamente alla Corte di giustizia); la rappresentanza dell'Unione europea a livello internazionale, per esempio nei negoziati con paesi terzi per la conclusione di accordi. Il Presidente della Commissione assegna le competenze per politiche ai 27 Commissari (uno per ogni Stato membro). Ad ogni Commissario corrisponde una Direzione Generale. L'attuale Presidente della Commissione europea è il portoghese José Manuel Barroso (foto pagina precedente).

**Consiglio europeo**

Il Consiglio europeo è l'organo comunitario composto dai capi di Stato o di governo dei paesi membri, dal presidente della Commissione e dal Presidente del Consiglio europeo stesso, che presiede le sessioni. Esso definisce gli orientamenti e le priorità politiche generali dell'UE e gestisce le questioni complesse o delicate che non possono essere risolte ad un livello inferiore di cooperazione inter-governativa.



L'attuale Presidente del Consiglio europeo è il belga Herman Van Rompuy (foto).

**Consiglio dell'Unione europea**

Il Consiglio dell'Unione europea è l'istituzione in seno alla quale i ministri competenti della materia in discussione di tutti i paesi dell'UE

si riuniscono per adottare le normative e coordinare le politiche.

Il Consiglio si riunisce regolarmente per occuparsi di: approvare la legislazione dell'UE; coordinare le politiche economiche generali dei paesi membri; firmare accordi tra l'UE e gli altri paesi; approvare il bilancio annuale dell'UE; elaborare la politica estera e di difesa dell'UE; coordinare la cooperazione fra i tribunali e le forze di polizia nazionali dei paesi membri.

Il Consiglio non ha membri fissi: in occasione di ogni riunione, ciascun paese è rappresentato dal ministro responsabile della materia trattata in quell'occasione.

**CORDIS (Community R&D Information Service)**

CORDIS è un servizio comunitario di informazione in materia di Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Attraverso CORDIS, vengono diffusi i documenti relative alle attività di ricerca e sviluppo tecnologico.



I principali obiettivi di CORDIS sono: facilitare la partecipazione alle attività comunitarie nel settore della ricerca e dell'assimilazione delle tecnologie; migliorare lo sfruttamento dei risultati della ricerca ponendo l'accento su settori essenziali alla competitività dell'Europa; promuovere la diffusione delle conoscenze destinate a stimolare le prestazioni delle imprese in materia di assimilazione delle tecnologie e l'adesione della società alle nuove tecnologie.

Il servizio è consultabile in inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano e polacco.

Sito: <http://cordis.europa.eu/italy/>

**Costi eleggibili**

I costi sono definiti eleggibili se sono attuali (quindi spesi durante la vita del progetto), necessari per lo svolgimento delle attività di progetto, rintracciabili nei conti del progetto.

Di norma sono considerati eleggibili i costi di personale, di viaggio, di pubblicazione/produzione di materiali, di sensibilizzazione e diffusione e le spese generali. In ciascun bando è necessario verificare quali sono le categorie riconosciute come eleggibili.

## L'agenda di Bruxelles • Aprile 2013

**lunedì 8**

AGRICOLTURA

**Public Hearing - Towards smart and sustainable water use in agriculture**

*Comitato economico e sociale europeo*

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-shaped-by-water>

POLITICA ESTERA &  
SICUREZZA

**Iran's nuclear stand-off and its regional role**

*EPC – European Policy Centre*

<http://www.epc.eu/calendar.php>

**martedì 9**



**Presentazione del Progetto Pigafetta 500**

*Regione del Veneto, sede di Bruxelles – Ufficio dell'On. Lorenzo Fontana, MEP*

POLITICHE SOCIALI,  
OCCUPAZIONE & PARI  
OPPORTUNITÀ

**Public Hearing - Towards legal, safe and regulated online gambling: utopia or reality?**

*Comitato economico e sociale europeo*

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-safe-online-gambling>

POLITICA EUROPEA

**Understanding Corruption in the EU: the Policy Dimension**

*Bertelsmann Stiftung*

<http://tinyurl.com/cscmbp9>

INTEGRAZIONE EUROPEA

**European Citizens' Initiative Day 2013: Sign up to it!**

*Comitato economico e sociale europeo*

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-eci-day-2013>

ECONOMIA

**Financial engineering in the Regions : experiences and perspectives for 2014 - 2020**

*Provence-Alpes-Côte-d'Azur Region*

<http://tinyurl.com/cehcct>

IMMIGRAZIONE

**Migration, mobility and development: which role for regional and local authorities?**

*Regione Puglia, Joint Migration and Development Initiative, ERLAI network*

<http://tinyurl.com/c6o8ubs>

COOPERAZIONE &  
SVILUPPO

**3rd Assises of Decentralised Cooperation for development**

*(fino a mercoledì 10)*

*Comitato delle Regioni*

<http://tinyurl.com/c6o8ubs>

**mercoledì 10**

EUROPA 2020

**An industrial policy for the globalisation era: The role of regions and cities**

*Comitato delle Regioni*

<http://www.errin.eu/content/industrial-policy-globalisation-era-role-regions-and-cities>

ECONOMIA

**Seminar on the Social Economy and Innovation**

*Regione Skåne – Social Economy Network di Skåne*

<http://www.epc.eu/calendar.php>



giovedì **11**

COOPERAZIONE &  
SVILUPPO

**Dialogue EU / RUSSIA - Competition and cooperation in the nuclear industry**  
*Confrontations Europe - StratinvestRu*  
<http://tinyurl.com/cjhekod>

COOPERAZIONE &  
SVILUPPO

**ECIPE Afternoon Seminar: Where was services trade liberalised: FTA or the WTO?**  
*ECIPE European Centre for International Political Economy*  
<http://www.ecipe.org/events/ecipe-afternoon-seminar-do-ftas-actually-liberalise-services/>

AMBIENTE

**Hungry for Change 2 - The pesticide industry will talk about biodiversity, food, health and water with YOU**  
*European Crop Protection Association (ECPA)*  
<http://www.hungry4change.eu/ecpa%E2%80%99s-conference-agenda/>

SALUTE & CONSUMATORI

**Conference on European Pharmaceutical Law - Transparency and access to information in EU pharmaceutical law**  
(fino a venerdì 12)  
*Academy of European Law (ERA)*  
<http://www.euagenda.eu/2013/4/11/Conference-on-European-Pharmaceutical-Law>

EU & CINA

**12th EU-China Round Table**  
(fino a venerdì 12)  
*Comitato economico e sociale europeo*  
<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-china-12th-round-table>

martedì **16**

HORIZON 2020

**Seminario HORIZON 2020: Le principali novità per l'accesso ai finanziamenti in materia di R&I**  
*Delegazione di Confindustria presso l'Unione europea*  
<http://tinyurl.com/ctacqgo>

ENERGIA

**EU Energy Conference on Shale Gas 2013 - A detailed examination of the European future of Shale Gas**  
(fino a mercoledì 17)  
*Claeys & Casteels*  
<http://www.claeys-casteels.com/shalegas/>

RICERCA & INNOVAZIONE

**Water in the Urban Environment & Water Innovation Europe 2013**  
(fino a giovedì 18)  
*COST and WssTP*  
<http://www.errin.eu/content/water-urban-environment-water-innovation-europe-2013>

mercoledì **17**

EUROPA 2020

**Europe 2020, Regional Innovation Strategies and future funding opportunities**  
*Rim Plus project, Europe 2020 Regions Network, ERRIN*  
<http://tinyurl.com/brofs77>

AMBIENTE

**eEnviPer Workshop**  
*eEnviPer*  
<http://www.errin.eu/content/eenviper-workshop>



giovedì 18

ICT &amp; Media

**Trust in Digital Life & CSP EU Forum - The future of trust in the digital world**

(fino a venerdì 19)

*EEMA the European association of e-identity and security - TDL Trust in digital Life - Cyber Security & Privacy EU Forum*

<https://www.eema.org/Events/?eventId=62234526-e31e-4f34-ae1c-f3974a80ac48>

venerdì 22

POLITICA EUROPEA

**Brussels Think Tank Dialogue - Federalism or Fragmentation: Spelling out Europe's F-word**

*Istituto EGMONT e altri nove think tanks con sede a Bruxelles*

<http://tinyurl.com/cpl6rk8>

sabato 23

POLITICA EUROPEA

**Opportunities and challenges in fostering growth in the EU**

*Warwick University's Centre for Competitive Advantage in the Global Economy*

<http://www.errin.eu/node/1228>

POLITICA ESTERA &  
SICUREZZA

**Islam and democracy in the Middle East - Policy dialogue**

*EPC European Policy Centre*

<http://www.epc.eu/calendar.php>

AGRICOLTURA

**"Stimulating Innovation in Plant Genetic Resources" - A role for the European Innovation Partnership for Agricultural Productivity and Sustainability**  
*"Plants for the Future" European Technology Platform*

[http://www.plantetp.org/index.php?option=com\\_content&view=article&id=173&Itemid=53](http://www.plantetp.org/index.php?option=com_content&view=article&id=173&Itemid=53)

AMBIENTE

**Environment and risk management: the added value of innovative satellite applications**

*Eurisy - GEONetCab workshop*

<http://tinyurl.com/br5uu2e>

ENERGIA

**Gas Week 2013 - Making a Clean Future Real**

(fino a giovedì 25)

*GasNaturally*

<http://www.gasnaturally.eu/gas-week-2013/overview>

domenica 24

RICERCA &amp; INNOVAZIONE

**Unveiling the Innovation Myth - How to successfully foster innovation - Swiss and European perspectives**

*Mission of Switzerland to the EU e il Contact Office for European Research, Innovation and Education (SwissCore)*

<http://tinyurl.com/cxu7gyL>

sabato 29

AMBIENTE

**Launch event - EU Strategy on adaptation to climate change**

*Commissione europea*

[http://ec.europa.eu/clima/events/0069/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/clima/events/0069/index_en.htm)



martedì 30

ISTRUZIONE

**5th Annual University Rankings Symposium - The 5th Annual International Symposium on University Rankings and Quality Assurance 2013: Towards Comprehensive and Robust Global Ranking Systems**  
*Public Policy Exchange ed il Centre for Parliamentary Studies*  
<http://publicpolicyexchange.co.uk/events/DD30-PPE2.php>

A cura del Servizio Coordinamento progetti europei, network e relazioni istituzionali della Direzione Sede di Bruxelles.

Hanno collaborato a questo numero:

Monika Bernhart, Elisabetta Bianchini, Irene Calsamiglia, Daniela Casale, Giulia Castaldini, Matilde Chinellato, Guja Lucheschi, Angelo Mason, Rita Nardo, Fabio Stevanato, Riccardo Di Gennaro.

